



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

DISCIPLINA PER L'ACCESSO AL SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE DI CENTRO DIURNO PER ANZIANI (CD)

Approvato dalla Giunta dell'Unione nella seduta del 30/11/2016 con Deliberazione n. 81

ART. 1 – OGGETTO DELLA DISCIPLINA

ART. 2 – FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

ART. 3 – IL SERVIZIO DI CENTRO DIURNO PER ANZIANI

ART. 4 – DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CENTRO DIURNO

ART. 5 – PROCEDURA PER L'ACCESSO AI POSTI DI CENTRO DIURNO

ART. 6 – CRITERI DI PRIORITA' E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ART. 7 - COMPILAZIONE E GESTIONE DELLA GRADUATORIA

ART. 8 - INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO

ART. 9 – POSTI DISTRETTUALI (nr. 5) PRESSO CENTRO DIURNO O.P. CASTIGLIONI

ART. 10 - TRASFERIMENTI, SOSPENSIONI E DIMISSIONI

ART. 11 - ONERI E COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

ART.12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ART. 13 - NORME TRANSITORIE

ART. 1 – OGGETTO DELLA DISCIPLINA

La presente Disciplina regola i criteri e le modalità di ammissione ai posti semiresidenziali accreditati presenti nei servizi di Centro Diurno per anziani non autosufficienti (di seguito nominato anche CD) ubicati sul territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (di seguito nominata anche Unione) a favore di anziani (o adulti con patologie assimilabili all'età anziana) non autosufficienti. I posti semiresidenziali accreditati presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico si trovano presso le strutture denominate:

- Casa Serena, ubicata nel Comune di Sassuolo,
- Coccapani, ubicata nel Comune di Fiorano Modenese,
- Carlo Stradi, ubicata nel Comune di Maranello,
- Opera Pia Castiglioni, ubicata nel Comune di Formigine.

ART. 2 – FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, in accordo con l'Azienda USL- Distretto di Sassuolo, stabilisce criteri omogenei per la gestione delle graduatorie di accesso ai posti di Centro Diurno, redatte e gestite dal Servizio Sociale di ciascun Polo Territoriale dell'Unione presso cui ha sede il servizio di CD, al fine di:

- garantire a tutti i cittadini dell'Unione modalità di accesso omogenee e trasparenti,
- garantire la tutela delle persone non autosufficienti in condizioni di maggiore bisogno socio-sanitario.

ART. 3 – IL SERVIZIO DI CENTRO DIURNO ANZIANI

Il Centro Diurno è un servizio semiresidenziale, destinato ad accogliere, durante le ore diurne, in maniera temporanea o continuativa, e secondo modalità flessibili, persone anziane (o adulti con patologie assimilabili all'età anziana) non autosufficienti,. E' prevista la frequenza a tempo pieno o a part-time verticale (tutto il giorno, ma solo per alcuni giorni la settimana). Di norma, il servizio garantisce l'apertura per almeno sei giorni la settimana e per un arco orario non inferiore alle dieci ore giornaliere.

L'obiettivo del servizio è offrire, oltre che una tutela assistenziale e socio-sanitaria, un sostegno all'anziano e alla sua famiglia, potenziando, mantenendo o compensando abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione.

Il servizio di CD garantisce:

- assistenza agli ospiti nelle attività quotidiane;
- somministrazione dei pasti;
- assistenza infermieristica, limitatamente ad alcune funzioni di base;
- attività di mobilitazione;
- attività aggregative e ricreativo-culturali.

L'assistenza medica è garantita dal Medico di Medicina Generale dell'anziano.

ART. 4 – DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CENTRO DIURNO

Possono essere inseriti nei Centri Diurni, i cittadini, residenti da almeno 6 mesi nel territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, che presentano le seguenti caratteristiche:

- anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti;
- adulti non autosufficienti con patologie assimilabili all'età anziana.

L'accertamento della condizione di non autosufficienza, in relazione a fattori sociali, relazionali e sanitari, è effettuato dall'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM), composta, di norma, da medico geriatra, infermiere professionale e assistente sociale.

I potenziali beneficiari del servizio saranno collocati nella graduatoria di accesso riferita al Centro Diurno ubicato nel Comune di residenza. I cittadini del Comune di Fiorano e del Comune di Maranello potranno essere inseriti sia nella graduatoria del CD situato in Fiorano (CD Coccapani), sia in quella del CD di Maranello (CD Carlo Stradi).

ART. 5 – PROCEDURA PER L'ACCESSO AI POSTI DI CENTRO DIURNO

I cittadini interessati possono, in qualunque momento, segnalare al Servizio Sociale Territoriale di competenza lo stato di bisogno di soggetti rientranti nelle categorie di cui al precedente articolo 4; a tale segnalazione segue la valutazione dell'Assistente sociale Responsabile del caso, per la definizione di un progetto assistenziale individualizzato (PAI).

Se dalla valutazione del Responsabile del caso emerge la necessità di un inserimento in Centro Diurno, viene compilata un'apposita domanda a firma dell'interessato (o dei suoi familiari o congiunti o dell'Amministratore di sostegno). La domanda deve essere corredata di apposita documentazione sanitaria (es. certificazione di invalidità civile, referti specialistici), della documentazione attestante la situazione economica (ISEE), nonché del modulo, debitamente sottoscritto, relativo alla corresponsione della retta prevista a carico dell'ospite del CD.

In seguito, viene attivata l'UVM che certifica il livello di non autosufficienza e predispone un programma di assistenza personalizzato con il coinvolgimento dell'anziano (o dei suoi familiari o congiunti o dell'Amministratore di sostegno) che include anche l'indicazione del CD, compreso tra quelle di cui al precedente articolo 1, presso cui inserire l'utente, oltre che la tipologia di frequenza presso lo stesso.

Il Responsabile del caso, previa acquisizione dell'esito dell'accertamento dell'UVM e della restante documentazione, compila le schede di attribuzione del punteggio e provvede ad inserire l'utente nella graduatoria, riferita ai posti del CD ubicato nel Comune di residenza, che definisce l'ordine di accesso al servizio.

ART. 6 – CRITERI DI PRIORITA' E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il soggetto candidato all'ammissione in Centro Diurno viene inserito in graduatoria sulla base di un punteggio complessivo attribuitogli, ottenuto dalla valutazione di quattro variabili quali:

A) ASPETTI COGNITIVI E FUNZIONALI;

Il grado di non autosufficienza è determinato dalla relazione tra lo stato di salute ed il bisogno assistenziale e viene rilevato tramite gli strumenti tecnici utilizzati dall'UVM per valutare gli aspetti cognitivi e funzionali.

La tabella che segue identifica la relazione tra punteggio ottenuto nelle singole schede di valutazione ed il punteggio da attribuire per l'ammissione in graduatoria:

BINAH	Da 240 a 1.000 punti
Altri punteggi sanitari (MMSE, SPMSQ)	MMSE (da 24 a 30) o SPMSQ (1-2 errori) = 0 punti MMSE (da 21 a 23) o SPMSQ (3-4 errori) = 30 punti MMSE (da 11 a 20) o SPMSQ (5-7 errori) = 70 punti MMSE (da 0 a 10) o SPMSQ (8-10 errori) = 100 punti

B) RETE SOCIO-FAMILIARE

Il punteggio della rete socio-familiare "misura" il livello di tenuta del contesto familiare rispetto ai bisogni assistenziali dell'anziano non autosufficiente e la possibilità/capacità dei caregiver di fornire adeguata assistenza al proprio congiunto. La rete familiare è analizzata più come risorsa assistenziale che come entità anagrafica. Lo scopo delle informazioni raccolte è quello di descrivere il livello di protezione che essa è in grado di assicurare al soggetto senza il ricorso al servizio semiresidenziale.

Il punteggio, attribuito attraverso strumenti tecnici utilizzati dall'UVM, è definito, a scalare, in misura inversamente proporzionale all'aumento dell'adeguatezza della rete di sostegno.

Di seguito sono descritte alcune delle più frequenti situazioni di composizione familiare e la conseguente relazione da considerare tra il livello di protezione assicurato dalla rete familiare ed il punteggio da attribuire per l'inserimento in graduatoria.

1) COMPOSIZIONE DELLA RETE FAMILIARE ESISTENTE

La persona è sola	100 punti
La persona ha solo familiari indiretti (fratelli, sorelle, altri parenti o affini).	80 punti
La persona ha un coniuge	60 punti
La persona ha un solo figlio.	40 punti
La persona ha due o più figli.	20 punti
Nella rete familiare di riferimento è presente uno o più membri non autosufficienti e/o con certificazione di invalidità	100 punti

2) CARICO DI CURA/FUNZIONALITA' DELLA RETE SOCIO-FAMILIARE

La situazione è interamente delegata ai Servizi del territorio	100 punti
La rete familiare presenta impedimenti oggettivi alla piena partecipazione ad un progetto e/o è capace di attivarsi solo se interpellata dai Servizi	80 punti
La rete familiare è funzionale, ma gravata da un carico di cura da almeno 5 anni	60 punti
Esiste una rete familiare, ma non risponde ai bisogni assistenziali dell'anziano	40 punti
La rete (familiare o non) presente è in grado di farsi carico della situazione, partecipa attivamente alla stesura del progetto, si attiva su richiesta dei Servizi	20 punti

3) VALUTAZIONE DELL'URGENZA

Il Servizio sociale ritiene che l'accesso al CD sia prioritario.	100 punti
------------------------------------------------------------------	------------------

C) SITUAZIONE REDDITUALE

La componente reddituale è valutata in modo inversamente proporzionale al valore ISEE del beneficiario.

La tabella che segue illustra la relazione tra il valore ISEE ed il punteggio da attribuire per l'inserimento in graduatoria:

ISEE da 0 a 10.000 €	100 punti
ISEE da 10.001 a 20.000 €	80 punti
ISEE da 20.001 a 30.000 €	60 punti
ISEE da 30.001 a 35.000 €	20 punti
ISEE oltre i 35.000 €	0 punti

Nel caso in cui non venga presentato l'ISEE, la domanda viene accolta con attribuzione di punteggio reddituale pari a 0.

Ai fini del mantenimento del punteggio relativo al valore ISEE il richiedente dovrà presentare l'ISEE aggiornata ogni anno entro il 31 Marzo di ciascuna annualità. Qualora l'ISEE non venisse presentato nei tempi stabiliti dall'Unione, il punteggio relativo al valore ISEE verrà azzerato.

D) LIVELLO DI STRESS DEL CAREGIVER

Il livello di stress del caregiver è valutato tenendo in considerazione fattori diversi dello stress: carico oggettivo, carico psicologico, carico fisico, carico sociale, carico emotivo.

livello di stress altissimo	100 punti
livello di stress alto	80 punti
livello di stress medio	60 punti
livello di stress contenuto	40 punti

La somma dei punteggi ottenuti nelle aree precedentemente descritte determina il "**punteggio base**" con il quale il richiedente viene iscritto nella graduatoria che regola la priorità e l'ordine di accesso al Servizio di CRA, pertanto:

punteggio A) + punteggio B) + punteggio C) +punteggio D) = **punteggio BASE**

E) SPECIFICI CASI COMPLESSI E PROBLEMATICI

Nei casi di situazioni particolarmente complesse e problematiche, non inquadrabili con i criteri precedentemente codificati, si consente all'UVM di sommare al "punteggio base" ulteriori 100 punti, motivati con apposita comunicazione scritta. Questa misura deve

essere utilizzata in via del tutto straordinaria e, per essere effettiva, deve essere convalidata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Conseguentemente, il punteggio valido per il posizionamento all'interno della graduatoria potrà essere così composto:

- Per gli aspetti cognitivo-funzionali (A) → punti massimi 1.100
- Per la rete socio-familiare (B) → punti massimi 300
- Per la situazione reddituale (C) → punti massimi 100
- Per lo stress del caregiver (D) → punti massimi 100

Per i casi specifici e problematici di cui alla variabile E, al "punteggio base" ottenuto dalla somma di A+B+C+D, potranno sommarsi eventuali 100 punti assegnati dall'UVM, per un totale generale raggiungibile di punti massimi 1.700.

ART. 7 – COMPILAZIONE E GESTIONE DELLA GRADUATORIA

In base ai punteggi assegnati a ciascun richiedente, il Servizio Sociale del Polo Territoriale di riferimento redige una graduatoria secondo un ordine decrescente di punteggio, da quello maggiore a quello minore.

A parità di punteggio assegnato a più richiedenti per il medesimo CD, il titolo di precedenza è riconosciuto alla persona con il grado più elevato di non autosufficienza (punteggio A). Nel caso in cui persista la parità del punteggio, sarà data priorità al richiedente con il punteggio sociale più elevato (punteggio B); in caso persista nuovamente la parità di punteggio, verrà valutata l'anzianità della domanda.

Se un Polo territoriale esaurisce la sua graduatoria di accesso e dispone di posti, si procede a scorrere le graduatorie degli altri Poli, assegnando la priorità di fruizione del Servizio alla persona che, tra tutte, ha il punteggio più alto e proponendole l'inserimento sui posti disponibili.

In caso di oggettivo peggioramento delle condizioni complessive dell'utente, debitamente comprovato da documentazione sanitaria o da segnalazioni di modifiche della situazione socio-familiare dell'utente, il medesimo (o suoi familiari o congiunti o Amministratore di sostegno), possono richiedere al Servizio Sociale Territoriale l'aggiornamento del punteggio valevole per il posizionamento in graduatoria. L'assistente sociale Responsabile del Caso potrà procedere, qualora lo ritenesse opportuno, all'attivazione dell'UVM per effettuare l'aggiornamento della valutazione dell'utente (rivalutazione).

Nel caso in cui l'utente (o suoi familiari o congiunti o Amministratore di sostegno) intendano rinunciare al posto offerto all'interno del CD, dovranno darne comunicazione scritta al Servizio Sociale Territoriale, consapevoli che si procederà d'ufficio alla cancellazione dell'interessato dalla graduatoria.

ART. 8 – INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO

Il Servizio Sociale del Polo Territoriale di riferimento gestisce l'inserimento di cittadini non autosufficienti in Centro Diurno attraverso lo strumento della graduatoria con le seguenti modalità:

- il Centro Diurno deve comunicare tempestivamente al Servizio Sociale Territoriale la disponibilità di posti;
- Il Servizio Sociale contatta l'utente (o suoi familiari o congiunti o Amministratore di sostegno) seguendo l'ordine della graduatoria;
- l'utente (o suoi familiari o congiunti o Amministratore di sostegno) hanno un giorno di tempo per accettare o rinunciare. In entrambi i casi, è necessaria una formalizzazione scritta della decisione;
- dal momento della formalizzazione dell'ingresso l'utente, anche se e qualora non fosse ancora materialmente trasferibile presso il Centro Diurno, è tenuto, ai fini del mantenimento del posto, al versamento della retta nella misura indicata all'interno del Contratto di Servizio,
- l'ammissione in Centro Diurno deve avvenire non oltre i tre giorni successivi all'accettazione;
- il Servizio Sociale trasmette al Centro Diurno tutta la documentazione necessaria in suo possesso riferita all'utente, con particolare riferimento all'esito dell'UVM.

Nel caso in cui l'utente contattato rinunci all'inserimento in Centro Diurno, comunicandone la decisione in forma scritta al Servizio Sociale del Polo Territoriale di residenza, si procederà a contattare la persona posizionata, all'interno della graduatoria, al posto successivo.

ART. 9 – POSTI DISTRETTUALI (nr. 5) PRESSO CENTRO DIURNO O.P. CASTIGLIONI

All'interno del Centro Diurno ubicato presso l'OP Castiglioni vi è una disponibilità di n° 5 posti di cui possono beneficiare gli anziani, purché con le caratteristiche di cui al precedente articolo 4, residenti in uno dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Ciò in virtù del fatto che il servizio reso all'interno del Centro Diurno OP Castiglioni presenta caratteristiche e specificità (di natura assistenziale e, non da ultima, strutturale) che lo rendono particolarmente adatto ad accogliere persone con demenza e con disturbi del comportamento. Per tale ragione gli inserimenti, proposti dall'assistente sociale secondo le modalità descritte all'articolo 5, debbono essere valutate ed avallate dal Centro Disturbi del Comportamento del Distretto Az. Usl.

ART. 10 – TRASFERIMENTI, SOSPENSIONI E DIMISSIONI

Non sono possibili, di norma, trasferimenti da un CD all'altro a richiesta dell'utente (o suoi familiari o congiunti o Amministratore di sostegno).

La sospensione del servizio, con mantenimento del posto, avviene in seguito al ricovero ospedaliero, soggiorni climatici o terapeutici, rientro temporaneo in famiglia, o comunque assenze programmate, come Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 273/2016. Il periodo di assenza, ad esclusione del ricovero ospedaliero, deve sempre essere concordato col Gestore del Centro Diurno. In caso di mantenimento del posto letto, è previsto il pagamento di una quota della retta secondo quanto disposto nel Contratto di Servizio con il CD di riferimento.

Le dimissioni dal Centro Diurno possono avere luogo previa rinuncia da sottoscrivere presso il Servizio Sociale Territoriale di riferimento.

Le dimissioni dal Centro Diurno possono avere luogo per:

- ricovero definitivo presso strutture residenziali
- termine del periodo di temporaneità concordato coi servizi
- incompatibilità delle caratteristiche del servizio con le esigenze e le condizioni dell'utente.

Qualora si riscontrino cambiamenti nelle caratteristiche del soggetto, tali da mettere in difficoltà la sua permanenza nel servizio, il Responsabile del caso avvia una nuova UVM al fine di rivedere la progettazione dell'intervento che può condurre alla sospensione o dimissione dal servizio.

ART. 11 - ONERI E COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Le tariffe dei servizi CD e, pertanto, anche la retta a carico dell'utente, sono determinate dal sistema regionale dell'accreditamento socio-sanitario.

E' possibile, in presenza di determinate condizioni economiche, che l'ospite richieda al Servizio Sociale territoriale di residenza un contributo economico per concorrere al pagamento della retta, sulla base del proprio ISEE socio sanitario residenziale, secondo le modalità definite annualmente dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, tutti i dati e le informazioni acquisite nel procedimento di richiesta e ammissione al servizio di Casa Residenza Anziani, sono trattati secondo legittimità, correttezza, tutela della dignità e della riservatezza della persona. Ai sensi dell'art. 73 del Codice citato, le finalità socio-assistenziali, con particolare riferimento alle attività di cui alla presente disciplina, rientrano tra quelle di rilevante interesse pubblico e pertanto è autorizzato il trattamento anche di dati sensibili e giudiziari. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è obbligatorio per fruire del servizio.

ART. 13 – NORME TRANSITORIE

La presente disciplina entra in vigore il 1 gennaio 2017. Entro il 31 Marzo 2017 saranno rivalutate secondo i nuovi criteri le posizioni già presenti nelle graduatorie dei singoli Comuni. Dal 01 Aprile 2017 sarà attiva la nuova graduatoria unica; da quel momento si applicheranno le disposizioni della presente Disciplina. Fino ad allora gli inserimenti all'interno dei Centri Diurni proseguiranno secondo le condizioni e procedure valide prima dell'applicazione della presente Disciplina.